



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

PRESIDENZA E SEGRETERIA

00187 ROMA - VIA IV NOVEMBRE, 114

TEL. 06.6976701 r.a. - FAX 06.69767048

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

27/07/2012 U-fca/3699/2012



U-AZ/12

Circ. n. ~~103~~ XVIII Sess.

Ai Consigli degli Ordini
degli Ingegneri
Loro Sedi

Oggetto: Decreto-sviluppo approvato dalla Camera dei Deputati
- art.10, comma 14, D.L. n.83/2012 - "Ulteriori
misure per la ricostruzione e la ripresa economica nei
territori colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012" -
nota del Consiglio Nazionale inviata al Presidente del
Consiglio e ai Ministri dell'Economia e delle Finanze e
dello Sviluppo Economico - prot. CNI n.3692

Con la presente si trasmette in allegato la nota inviata dal
Consiglio Nazionale in data odierna al Presidente del Consiglio dei
Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro
dello Sviluppo Economico, in relazione al *cd* Decreto-sviluppo,
approvato in prima lettura dalla Camera dei Deputati il 25 luglio
2012.

In essa il Consiglio Nazionale esprime la propria forte
preoccupazione e contrarietà per la previsione, contenuta nel
comma 14 dell'art.10 del decreto-legge 22 giugno 2012 n.83, di
affidare a FINTECNA o a società da questa interamente controllata
- sulla base di apposita convenzione con il Ministero
dell'Economia e delle Finanze - il compito di fornire alla Regione

Emilia Romagna "il supporto necessario per le attività tecnico-ingegneristiche dirette a fronteggiare con la massima tempestività le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012".

L'iniziativa del governo, infatti, appare violare i principi di libera concorrenza e *par condicio* che devono presiedere l'affidamento dei contratti pubblici, escludendo di fatto la possibilità di autonoma partecipazione dei professionisti.

Il tutto trascurando e ignorando il contributo che i professionisti Ingegneri – a titolo di volontari – stanno fattivamente prestando, oggi come per il sisma in Abruzzo, nelle zone colpite dal terremoto.

Il Consiglio Nazionale intende quindi adoperarsi in ogni sede, anche nei prossimi mesi, per riaffermare la validità e la bontà del rapporto diretto tra istituzioni locali e Ordini professionali, così come della partecipazione diretta dei professionisti, nella logica del libero mercato e del confronto competitivo, rigettando ogni ipotesi di monopolio statale per quanto concerne l'affidamento delle attività di progettazione o i servizi di Ingegneria in generale.

Distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Riccardo Pellegatta)



IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Zambrano)



ALLEGATO :

- Nota CNI, prot. 3692/2012 del 27/07/2012.